

FONDI REGIONALI PER LA RICERCA

Al policlinico l'ufficio per farmaci e tecnologie

PAVIA. Nuove tecnologie, nuovi farmaci e dispositivi, da valorizzare e proteggere attraverso il deposito di brevetti, modelli, marchi e copyright: a questo guarda il San Matteo di Pavia, che, grazie ai fondi garantiti dalla Regione (2 milioni destinati agli Irccs lombardi per programmi di ricerca e sviluppo), si appresta ad essere parte determinante, per questa attività, attraverso il nuovo Ufficio di trasferimento tecnologico congiunto tra i quattro Irccs pubblici lombardi.

Perché è l'attuazione di progetti complessi di ricerca scientifica con ricadute e impatto sull'ecosistema dell'innovazione Lombardo l'obiettivo dell'accordo qua-

dro di collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, approvato dalla giunta regionale. Un parterre che comprende, appunto, la Fondazione Irccs policlinico San Matteo di Pavia, che in «questa partita gioca un ruolo determinante».

È in progetto la costituzione dell'Ufficio di trasferimento tecnologico congiunto come strumento sinergico per tutelare e valorizzare l'innovazione della ricerca traslazionale, ma pure per favorire la collaborazione con le imprese e gli altri che operano nel settore delle scienze della vita. Il fine è promuovere innovazione e crescita economica per mi-

gliorare la cura dei pazienti. «È una grande opportunità – dice il presidente del San Matteo, Alessandro Venturi –, un percorso costruito insieme ai 4 Irccs pubblici lombardi per permettere lo sviluppo di nuove tecnologie e terapie, così da superare quelle barriere che ancora impediscono alla scienza di curare le malattie più complesse e monetizzare questi risultati per continuare a investire in ricerca». —

D.Z.

Alessandro Venturi



Peso: 14%